



Comune di Comabbio

Provincia di Varese

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL
CONTO DEL BILANCIO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2015***

Organo deliberante

GIUNTA COMUNALE

Il Segretario
(Dr. Francesco De Paolo)

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Monciardini Cristina)

Il Sindaco
(D.ssa Marina Paola Rovelli)

INTRODUZIONE

La relazione, al rendiconto, è redatta, ogni anno, dalla Giunta comunale, ai sensi dell'art. 151, comma 6, del T.U. Legge 267/2000. con la quale esprime le proprie valutazioni di efficacia dell'azione condotta nel decorso esercizio, sulla base dei risultati conseguiti, in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica e nel piano degli obiettivi di gestione.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" a cui va allegata la presente relazione, rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

* con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;

* con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 9 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

Lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

La relazione al rendiconto della gestione si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione in merito ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Si provvede, pertanto, di seguito, a fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali al fine di consentire la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

Ai sensi del comma 164 della Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006) la disciplina del conto economico prevista dall'art. 229 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, non si applica ai Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, per cui non vengono redatti il Conto Economico ed il Prospetto di Conciliazione, ma viene redatto soltanto il Conto del Patrimonio, per la rilevazione dei fatti di gestione .

Nella stesura della presente relazione si è cercato di seguire, quindi, le indicazioni contenute nel "Principio contabile n. 3 – Il rendiconto degli Enti locali" approvato Il rendiconto degli Enti locali" approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali nell'aprile 2009 , nel quale è proposta una struttura di relazione con due sezioni:

1. La sezione dell'identità dell'Ente locale
2. La sezione tecnica e dell'andamento della gestione

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

La presente sezione fornisce un profilo introduttivo dell'Ente, illustrando l'ambito in cui opera l'Ente, la struttura politico-amministrativa ed organizzativa, nonché le principali politiche gestionali attuate.

Il profilo istituzionale

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Le funzioni dell'ente

Le competenze dell'Ente sono definite dalle leggi nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate.

Gli organismi istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco. Il Consiglio è composto dal Sindaco più n. 10 consiglieri.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente ed ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti, salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- c) convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;
- d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- h) contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del consiglio ed emissioni di prestiti obbligazionari;
- i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;
- m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, espressamente riservata dalla legge.

- g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- h) contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio comunale ed emissione dei prestiti obbligazionari;
- i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;
- m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

Il Sindaco esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge nonché dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente, come capo dell'Amministrazione :

- rappresenta l'ente, convoca e presiede la giunta, nonché il consiglio quando non è previsto il presidente del consiglio, e sovrintendono al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti;
- esercita le funzioni attribuite dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti e sovrintendono altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune;
- esercita le funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge. In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Negli altri casi l'adozione dei provvedimenti d'urgenza ivi compresa la costituzione di centri e organismi di referenza o assistenza, spetta allo Stato o alle regioni in ragione della dimensione dell'emergenza e dell'eventuale interessamento di più ambiti territoriali regionali.
- sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni;
- nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110, nonché dai rispettivi statuti e regolamenti comunali e provinciali

L'autonomia statutaria e potestà regolamentare dell'ente.

Il Comune di Comabbio è dotato di un proprio Statuto. Lo statuto rappresenta l'atto fondamentale dell'Ente. Nel rispetto dei principi fissati dal testo unico degli Enti locali (D.Lgs. 267/2000), lo statuto stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone, le norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti e quanto ulteriormente previsto dal testo unico.

Il Comune ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite.

I regolamenti dell'ente rappresentano strumenti dotati di una certa autonomia, orientati a tradurre concretamente le linee di indirizzo tracciate dai principi della legge e delle norme dello Statuto ed hanno natura gestionale in quanto indirizzano una specifica attività.

Lo scenario

Viene illustrato sinteticamente il contesto sociale ed economico del territorio in cui opera l'Ente, fornendo dati relativi alla popolazione e al territorio.

Il Comune di Comabbio presenta una superficie

- territoriale Superficie in Kmq.	3,71
- Strade provinciali	Km. 6,00
- Strade comunali	Km. 30,00

Andamento demografico:

Censimento : abitanti 1194

Popolazione al 31/12/2011 : abitanti 1181

Popolazione al 31/12/2012: abitanti 1178

Popolazione al 31/12/2013: abitanti 1171

Popolazione al 31/12/2014: abitanti 1130

Popolazione al 31/12/2015: abitanti 1160

Strumenti urbanistici e programmatori vigenti:

PIANO GOVERNO DEL TERRITORIO adottato con D.C.C. n. 8 del 30.03.2010 e approvato definitivamente con D.C.C. n.22 del 14.09.2010 e diventato esecutivo il 23.03.2011 (pubblicazione B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 12 del 23.03.2011)

Variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio che, adottato con D.C.C. n.2 in data 11/02/2014 e approvato definitivamente con D.C.C n. 24 del 28/08/2014, è divenuta esecutiva in data 11 febbraio 2015 (pubblicazione B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 12 del 11/02/2015)

DOTAZIONE ORGANICA

CATEGORIE	Previsti in pianta ORGANICA	IN SERVIZIO
CATEGORIA A	0	0
CATEGORIA B	0	0
CATEGORIA B.3	1	1
CATEGORIA C	1	1
CATEGORIA D	3	3
CATEGORIA D.3	1	0
CATEGORIA DIR	0	0
Totale personale di ruolo	6	5
Totale personale fuori ruolo	0	0

AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA

AREA AMMINISTRATIVO - ISTITUZIONALE

Ufficio Demografici – Anagrafe-Stato Civile -Leva/Statistica
n. 1 profilo professionale Esperto Amministrativo Cat "D"

AREA – AFFARI GENERALI

Ufficio Segreteria/Servizi Sociali /Istruzione/Trasparenza
n. 1 profilo professionale Amministrativo al 50% Cat. "D"

AREA – ECONOMICO/FINANZIARIA/TRIBUTI

Ufficio Ragioneria/Economato/Personale/Inventario/Tributi
n. 1 profilo professionale Esperto Amministrativo Cat "D3"
n. 1 profilo professionale Amministrativo al 50% Cat. "D"

AREA TECNICO-MANUTENTIVA

SERVIZIO 1 – ASSETTO DEL TERRITORIO

Ufficio Edilizia Pubblica e Privata
n.1 profilo professionale Istruttore Direttivo in convenzione
50% Cat "D.3"

Servizi manutentivi
n. 1 profilo Operaio Specializzato –Messo notificatore Cat "B.3"

AREA - VIGILANZA COMMERCIO

Ufficio Polizia Locale e Commercio
n. 1 profilo Agente polizia locale Cat."C"

SEZIONE 2

TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati nei documenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione assestato, con i dati finali del rendiconto.

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espressi in termini di risultato contabile di amministrazione. Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo di amministrazione, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.P.R. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere e le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

DATI DI PREVISIONE

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 29.07.2015, esecutiva ad ogni effetto di legge, pareggiava per la competenza in €. 4.006.424,21

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2015

Le previsioni finali del bilancio di previsione 2015 erano le seguenti:

ENTRATA	
Titolo 1° - TRIBUTARIE	554.550,66
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	58.305,00
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	1.352.300,00
Titolo 4° - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	447.000,00
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	402.000,00
<i>Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti</i>	38.137,99
<i>Fondo Pluriennale Vincolato per spese Conto Capitale</i>	1.164.130,56
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	4.006.424,21
SPESA	
Titolo 1° - CORRENTI	1.812.760,65
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	1.753.503,56
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	38.160,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	402.000,00
Disavanzo applicato	0,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.006.424,21

SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Consiglio Comunale in data con atto n. ha provveduto, in ottemperanza al dettato dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, ad effettuare la verifica dei programmi e degli equilibri di Bilancio.

DATI CONSUNTIVI

A seguito della variazione di assestamento approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 26.11.2015, la previsione definitiva risulta essere di €.4.956.346,81

ENTRATA	
Titolo 1° - TRIBUTARIE	538.351,66
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	70.971,60
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	1.352.755,00
Titolo 4° - ALIENAZIONI, ecc.	29.500,00
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	462.000,00
<i>Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti</i>	38.137,99

Fondo Pluriennale Vincolato per spese Conto Capitale	1.164.130,56
Avanzo di Amministrazione	1.300.500,00
TOTALE ENTRATE	4.956.346,81
SPESA	
Titolo 1° - CORRENTI	1.851.683,25
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	2.604.503,56
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	38.160,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	462.000,00
TOTALE SPESE	4.956.346,81

La spesa corrente definitivamente impegnata, comprensiva delle quote di ammortamento dei mutui, viene determinata in €. 895.425,25 finanziata come segue:

Tit. 1° Entrate tributarie	Euro	1.531.552,54
Tit. 2° Entrate per trasferimenti	Euro	64.844,38
Tit. 3° Entrate Extratributarie	Euro	1.618.723,03

Totale Entrate correnti (A) Euro 2.189.306,08

Si analizzano, ora, le politiche di investimento ed indebitamento attuate nel corso del 2015.

Nella tabella vengono sintetizzate le spese in conto capitale che rappresentano l'aggregato finanziario in cui sono contabilmente allocati gli investimenti, vale a dire costruzioni di opere, acquisti di beni mobili ed immobili, manutenzioni straordinarie, acquisizioni di partecipazioni, erogazione di contributi in conto capitale a terzi, ecc.

SPESA IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER CATEGORIE		
CATEGORIA D'INVESTIMENTO	IMPEGNO 2015	PERCENTUALE
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	824.789,07	73,93%
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00%
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	0,00%
Funzione 4 - Istruzione pubblica	0,00	0,00%
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00%
Funzione 6 - Sport e ricreazione	0,00	0,00%
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00%
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	61.538,20	5,52%
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	229.357,12	20,55%
Funzione 10 - Settore sociale	0,00	0,00%
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00%
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00%
TOTALE RIPARTITO	1.115.684,39	100,00%

Rispetto alle somme impegnate tra le spese in conto capitale, si approfondisce l'analisi degli investimenti, indicando le relative fonti di finanziamento ed individuando la percentuale di ogni tipologia di finanziamento rispetto al totale complessivo.

FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

TIPOLOGIA	IMPORTO ACCERTATO	PERCENTUALE
Entrate correnti	0,00	0,00%
Permessi di costruire	17.796,95	1.60%
Mutui	0,00	0,00%
Altri indebitamenti	0,00	0,00%
Trasferimenti	0,00	0,00%
Alienazioni patrimoniali	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione	322.024,65	28.86%
Fondo Pluriennale vincolato	775.862.79	69,54%
TOTALE	1.115.684,39	100,00%

Le risultanze finali del conto del bilancio sono espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione si può scomporre in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

Il conto del bilancio per l'esercizio 2015 presenta, in termini di risultato contabile di amministrazione, le risultanze come indicate nella seguente tabella.

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2015		
Fondo di cassa al 01/01/2015	4.278.371,66	4.278.371,66
+ riscossioni effettuate		
<i>in conto residui</i>	245.111.32	
<i>in conto competenza</i>	1.601.727.87	
	1.846.839.19	
- pagamenti effettuati		
<i>in conto residui</i>	345.885.89	
<i>in conto competenza</i>	2.022.851.78	
	2.368.737,67	
Fondo di cassa al 31/12/2015		3.756.473,18
+ somme rimaste da		

riscuotere			
in conto competenza	839.838,72		
in conto residui	69.810,45		
		909.649,17	
- somme rimaste da pagare			
in conto competenza	220.743,97		
in conto residui	164.338,94		
		385.082,91	524.566,26
Fondo Pluriennale Vincolato			1.135.382,79
Avanzo di amministrazione al 31/12/2015			3.145.656,65

Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del T.U.E.L., viene scomposto, ai fini del suo utilizzo o ripiano, nelle seguenti componenti:

Fondi vincolati	2.347.259,88
Quota accantonata	712.159,30
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	3.661,35
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati (differenza tra minori RS di parte corrente)	82.576,12

Altre annotazioni: Si precisa che l'Avanzo Amministrazione Vincolato è dato da:

OO.UU. gestione 2013	€. 45.235,79
OO.UU. gestione 2014	€. 15097,20
Proventi C.D.S 2015 ECONOMIE COMPETENZA	€. 131.920,66
Maggiori Entrate Proventi C.D.S	€. 0000000
Maggiori Entrate Proventi CDS 2014	€. 00000000
Economie Titolo II finanziate con Avanzo Amministrazione vincolate CDS	€. 234.956,40
Economie Titolo II finanziate con Avanzo Amm ANNI PRECEDENTI	€. 0,00
Maggiori Entrate Proventi ingiunzioni cds anno 2015	€.451.510,54
Avanzo Amministrazione VINCOLATO 2014 Non applicato	€ 1.258.597,93
Economie Proventi CDS GESTIONE RESIDUI	€.106.389,93
Economie ingiunzioni residui	€. 100.000,00
TOTALE	€.2.343.708,45

Questo risultato di amministrazione si può scomporre in risultato della gestione residui e risultato della gestione di competenza.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (avanzo + disavanzo -)	2.670.667,50
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	- 5.577,53
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	1.417.978,63
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI (A)	4.083.068,60

ACCERTAMENTI DI COMPETENZA (+)	2.441.566,59
IMPEGNI DI COMPETENZA (-)	2.243.595,75
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (B)	197.970,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (C)	1.135.382,79
Avanzo di amministrazione 2015 (A)+(B)- (C)	3.145.656,65

Si elencano ora le variazioni che hanno determinato il risultato della gestione residui:

GESTIONE RESIDUI		
Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi	+ 0,00	+
per economie di residui passivi	+ 0,00	+
		+
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi	- 5.577,53	-
SALDO della gestione residui	- 5.577,53	
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
Titolo 1° - CORRENTI	248.612,73	
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	1.169.365,90	
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	0,00	
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	1.417.978,63	
Totale economie sui residui passivi	1.417.978,63	

RISULTATI FINALI DI GESTIONE

Il raffronto delle previsioni e delle risultanze del rendiconto evidenzia l'eliminazione di residui attivi relativi ad anni pregressi, la cui riscossione risulta irrealizzabile.

Il risultato economico è determinato prevalentemente dal rispetto delle percentuali di copertura previste dalla legge per i servizi di maggiore rilevanza economica.

ACQUEDOTTO

A fronte di un accertamento di Entrata di €60.055,00 la spesa impegnata (comprensiva delle spese di personale) è pari a €. 61.089,89, con una percentuale di copertura dei costi pari al 98.31%.

FOGNATURA E DEPURAZIONE

A fronte di un accertamento di Entrata di €61.500,00 la spesa impegnata (comprensiva delle spese di personale) è pari a €. 78.981,36, con una percentuale di copertura dei costi pari al 77.87%.

RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARI)

A fronte di un accertamento di Entrata di €. 118.900,00 la spesa impegnata (comprensiva delle spese di personale) è pari a €. 118.900,00 con una percentuale di copertura dei costi pari al 100,00%.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Tali servizi sono costituiti dalla refezione scolastica, dal Servizio Doposcuola, Servizi cimiteriali scolastico e Centro ricreativo estivo

A fronte di un accertamento di entrata di €.48.981,19 la spesa impegnata (comprensiva delle spese di personale) è pari a €. 53.202,64 determinando una percentuale di copertura dei costi pari al 92.07%.

CONTO DEL PATRIMONIO

I risultati di un esercizio non possono essere letti in modo completo se ci si limita ad analizzare le sole risultanze finali nella contabilità finanziaria rappresentate dal conto del bilancio. L'ordinamento finanziario e contabile prescrive che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto il quale comprende, oltre il conto del bilancio, anche il conto economico e quello del patrimonio. Mentre il risultato economico di un esercizio rilevato dal conto economico fornisce una chiave di lettura privatistica per spiegare le cause che hanno generato un mutamento della ricchezza nell'intervallo di tempo considerato facendo la differenza tra i costi e ricavi di un anno, il conto del patrimonio riporta il valore delle attività e passività rilevate al 31 dicembre (situazione patrimoniale di fine esercizio).

Il comune di Comabbio con popolazione inferiore a 3.000 abitanti non è tenuto a redigere il conto economico ed il prospetto di conciliazione.

La differenza aritmetica tra il patrimonio netto dei due esercizi rappresenta il risultato economico di esercizio, sotto forma di utile (variazione positiva) o di perdita (variazione negativa) d'esercizio.

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono quelli previsti dall'art. 230, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000 e/o dall'applicazione dei principi contabili.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

- immateriali: sono state valutate al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- materiali:
 - i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono stati valutati al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - i terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale rivalutato; quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione;
 - i fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati. i macchinari, le attrezzature e gli impianti sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - le attrezzature ed i sistemi informatici, gli automezzi e i motoveicoli, i mobili e le macchine d'ufficio sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati
 - le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora utilizzato per l'erogazione dei servizi dell'Ente.
- finanziarie:
 - partecipazioni in imprese: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al costo di acquisto ovvero in base al metodo del patrimonio netto;
 - crediti verso partecipate sono stati valutati al valore nominale;
 - titoli: sono stati valutati al valore nominale;
 - i crediti di dubbia esigibilità sono stati valutati al netto del relativo fondo svalutazione crediti;
 - i crediti per depositi cauzionali sono stati valutati al valore nominale.

ATTIVO CIRCOLANTE:

- rimanenze: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato;
- crediti: sono stati valutati al valore nominale;
- titoli: sono valutati al valore nominale;
- disponibilità liquide: sono state iscritte al loro valore monetario reale.

RATEI E RISCONTI:

Sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:

- ratei attivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
- risconti attivi: sono stati valutati in base alla quota di costi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

PASSIVO

CONFERIMENTI: sono stati valutati al valore nominale al netto dell'eventuale quota annuale di ricavi pluriennali rilevata.

DEBITI: sono stati valutati al valore nominale residuo.

RATEI E RISCOINTI: sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:

• ratei passivi: sono stati valutati in base alla quota di costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo

Le risultanze finali, al 31.12.2015 , del Conto del Patrimonio sono pertanto le seguenti:

	Consistenza iniziale	Consistenza finale
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI	7.917.669,01	8.791.376,26
B) ATTIVO CIRCOLANTE	4.598.870,96	4.666.122,35
C) RATEI E RISCOINTI	=	=
	-----	-----
TOTALE DELL'ATTIVO	12.516.539,97	13.457,498,61
	=====	=====
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	10.533.193,09	13.055.431,94
B) CONFERIMENTI	0,00	0,00
C) DEBITI	1.983.346,88	402.066,67
D) RATEI E RISCOINTI	=	=
	-----	-----
TOTALE DEL PASSIVO	12.516.539,97	13.457.498,61
	=====	=====

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	2230
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	2777
3	SALDO FINANZIARIO	-547
4	SALDO OBIETTIVO 2015	-767
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-767
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	220

ANALISI DELLE ENTRATE

L'attività di ricerca delle risorse finanziarie, per la copertura sia delle spese di competenza che di investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. E' sulla base dell'entità delle risorse che vengono effettuate le previsioni di spesa al fine di perseguire gli obiettivi, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità.

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, extra tributarie, alienazioni di beni e contributi in conto capitale, accensione di prestiti ed infine da movimenti di risorse per conto di terzi. Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese Correnti e degli investimenti.

L'Ente per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione.

Nella tabella seguente si riporta la suddivisione delle risorse nei singoli titoli di entrata e l'andamento della stessa mettendo a confronto le previsioni iniziali con quelle assestate a seguito delle intervenute variazioni dopo l'approvazione del bilancio ed entro la data del 30 novembre, data di assestamento generale del bilancio,

TITOLO 1

	Stanz. Iniziale	Stanz.Assestato	Accertato	Proiezione	Accertato 31/12
Tipologia 01.01	505.600,00	500.600,00	467.987,01	0,00	467.987,01
Tipologia 03.01	38.950,66	37.751,66	37.751,66	0,00	37.751,66
Totale Titolo 1	544.550,66	538.351,66	505.738,67	0,00	505.738,67

TITOLO 2

	Stanz. Iniziale	Stanz.Assestato	Accertato	Proiezione	Accertato 31/12
Tipologia 01.01	58.305,00	70.971,60	64.844,39	0,00	64.844,39
Totale Titolo 2	58.305,00	70.971,60	64.844,39	0,00	64.844,39

TITOLO 3

	Stanz. Iniziale	Stanz.Assestato	Accertato	Proiezione	Accertato 31/12
Tipologia 01.00	204.250,00	211.305,00	181.020,63	0,00	181.020,63
Tipologia 02.00	1.102.100,00	1.099.100,00	1.397.705,67	0,00	1.397.705,67
Tipologia 03.00	150,00	150,00	210,09	0,00	210,09
Tipologia 05.00	45.800,00	42.200,00	39.786,64	0,00	39.786,64
Totale Titolo 3	1.352.300,00	1.352.755,00	1.618.723,03	0,00	1.618.723,03

TITOLO 4

	Stanz. Iniziale	Stanz.Assestato	Accertato	Proiezione	Accertato 31/12
Tipologia 02.00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 04.00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 05.00	47.000,00	27.000,00	19.774,39	0,00	19.774,39
Totale Titolo 4	447.000,00	29.500,00	19.774,39	0,00	19.774,39

TITOLO 9

	Stanz. Iniziale	Stanz. Assestato	Accertato	Proiezione	Accertato 31/12
Tipologia 99.00	402.000,00	462.000,00	232.486,11	0,00	232.486,11
TOTALE ENTRATE	2.804.155,66	2.453.578,26	2.441.566,59	0,00	2.441.566,59

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente: Imposte, tasse e tributi speciali.

Tra le imposte, la principale entrata è costituita dall' Imposta sugli Immobili Unica (IMU), iscritta in bilancio per l'importo di € 152.000,00, e accertata per un importo pari ad € 129.636,87. Per l'anno 2015 viene confermata l'aliquota del 4 per mille per l'abitazione principale per gli immobili classificati nelle categorie catastali A1, A8 e A9, e pertinenze (nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7). Detrazione 200,00 euro

L'aliquota del 8 per mille per tutte le tipologie di immobili diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati rurali e strumentali.

Altra imposta risulta essere la TASI, terza componente della nuova Imposta Unica Comunale è istituita dal comma 669, dell'art. 1, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dal Comune.

Il presupposto del nuovo tributo è il possesso o la detenzione per qualsiasi titolo di fabbricati, compresa l'abitazione principale e di aree fabbricabili, come definite dalla normativa in materia di IMU. Aliquota applicata 2 per mille abitazioni principale e altri immobili 1 per mille per aree fabbricabili

Altra entrata di particolare rilievo per il bilancio è l'addizionale comunale Irpef, L'introito derivante dall'Addizionale Comunale per l'anno 2015 è stato quantificato in €. 48.000,00 mantenendo l'aliquota dello 0,3 per mille deliberato per l'anno 2012, prevedendo una soglia di esenzione per i redditi inferiori a 15.000,00, e calcolato con i dati resi noti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno di imposta 2013

Per quanto concerne le tasse, l'entrata maggiormente rilevante è costituita dalla TARI, nuovo tributo comunale, sui rifiuti, destinato alla totale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, per un importo previsto ed accertato di € 120000,00,

Tra i tributi speciali e altre entrate tributarie proprie, assume particolare rilievo Fondo di solidarietà comunale (FSC) che ha sostituito, nel 2013, il Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR), in cui sono confluite le assegnazioni dello Stato a seguito del federalismo, al netto delle detrazioni previste dalle varie manovre finanziarie, fino ad arrivare all'azzeramento, oltre alla suddetta quota dell'IMU, pari ad una risorsa assestata ed accertata di € 37.751,66.

TITOLO II - ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

Entrate del Titolo II provengono dai contributi e dai trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extra tributarie contribuiscono insieme alle entrate dei titoli II e III, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente

TITOLO IV -ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI – TARSFERIMENTIDI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

Il titolo quarto dell'entrata contiene poste di varia natura e destinazione.

Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali i trasferimenti di capitale e le riscossioni di crediti. Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'Ente ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni e diritti patrimoniali.

I contributi in conto capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune, finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi infrastrutturali. Le riscossioni di crediti sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo non vengono considerate come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le risorse del titolo quinto sono costituite dalle accensioni di prestiti e dalle anticipazioni di cassa.

Le risorse proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente possono non essere sufficienti a finanziare il piano di investimenti dell'ente; in tale circostanza il ricorso al credito diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le accensioni di prestiti producono effetti indotti nel comparto della spesa corrente, infatti la contrazione di mutui richiederà il rimborso delle quote capitale ed interesse per la durata dell'ammortamento. Nel caso dell'esercizio 2015 non si è provveduto a stipulare mutui.

ANALISI DELLA SPESA

Le uscite del Comune sono costituite da spese correnti, spese in conto capitale, spese per rimborso di prestiti e da spese per servizi per conto di terzi.

Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) dev'essere compatibile con il mantenimento costante degli equilibri tra entrate ed uscite di bilancio.

Le successive tabelle riportano l'elenco delle spese a consuntivo suddivise per titoli relative all'esercizio 2015 e relativo confronto tra le spese impegnate e le previsioni assestate e queste ultime con le previsioni iniziali.

TITOLO 1

	Stanz. Iniziale	Stanz.Assestato	Impegnato	Proiezione	Impegnato 31/12
Macroaggr. 1 Miss/Pgm 1 / 2	176.173,14	169.673,14	155.226,04	0,00	155.226,04
Macroaggr. 1 Miss/Pgm 3 / 1	34.045,00	34.845,00	33.843,17	0,00	33.843,17

Macroaggr. 1	Miss/Pgm	9 / 3	13.391,00	14.391,00	13.876,81	0,00	13.876,81
Macroaggr. 1	Miss/Pgm	10 / 5	13.391,00	13.891,00	13.758,06	0,00	13.758,06
Macroaggr. 2	Miss/Pgm	1 / 1	11.696,43	11.556,43	10.635,87	0,00	10.635,87
Macroaggr. 2	Miss/Pgm	3 / 1	2.573,60	2.573,60	1.969,34	0,00	1.969,34
Macroaggr. 2	Miss/Pgm	9 / 3	900,00	900,00	900,00	0,00	900,00
Macroaggr. 2	Miss/Pgm	10 / 5	1.100,00	1.100,00	765,45	0,00	765,45
Macroaggr. 2	Miss/Pgm	12 / 7	300,00	300,00	300,00	0,00	300,00
Macroaggr. 3	Miss/Pgm	1 / 1	81.201,00	87.221,00	71.120,36	0,00	71.120,36
Macroaggr. 3	Miss/Pgm	3 / 1	109.700,00	107.500,00	95.736,29	0,00	95.736,29
Macroaggr. 3	Miss/Pgm	4 / 1	72.970,00	66.470,00	58.017,04	0,00	58.017,04
Macroaggr. 3	Miss/Pgm	5 / 2	1.450,00	2.450,00	1.402,39	0,00	1.402,39
Macroaggr. 3	Miss/Pgm	6 / 1	4.500,00	4.700,00	4.109,36	0,00	4.109,36
Macroaggr. 3	Miss/Pgm	8 / 1	14.868,97	14.868,97	10.000,00	0,00	10.000,00
Macroaggr. 3	Miss/Pgm	9 / 2	158.595,00	161.695,00	141.798,79	0,00	141.798,79
Macroaggr. 3	Miss/Pgm	10 / 5	84.300,00	83.900,00	40.845,28	0,00	40.845,28
Macroaggr. 3	Miss/Pgm	12 / 1	44.750,00	43.395,00	25.049,21	0,00	25.049,21
Macroaggr. 4	Miss/Pgm	1 / 2	250,00	250,00	250,00	0,00	250,00
Macroaggr. 4	Miss/Pgm	3 / 1	9.464,72	9.464,72	1.129,05	0,00	1.129,05
Macroaggr. 4	Miss/Pgm	4 / 1	13.900,00	15.600,00	15.567,00	0,00	15.567,00
Macroaggr. 4	Miss/Pgm	5 / 2	1.850,00	2.850,00	2.839,00	0,00	2.839,00
Macroaggr. 4	Miss/Pgm	8 / 1	900,00	911,00	911,00	0,00	911,00
Macroaggr. 4	Miss/Pgm	9 / 2	74.580,00	81.135,00	81.119,80	0,00	81.119,80
Macroaggr. 4	Miss/Pgm	12 / 1	11.550,00	23.717,60	20.203,25	0,00	20.203,25
Macroaggr. 7	Miss/Pgm	50 / 1	2.787,00	2.787,00	2.765,06	0,00	2.765,06
Macroaggr. 9	Miss/Pgm	1 / 4	26.750,00	26.750,00	26.730,40	0,00	26.730,40
Macroaggr. 9	Miss/Pgm	9 / 3	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggr. 9	Miss/Pgm	12 / 7	1.500,00	2.000,00	1.847,00	0,00	1.847,00
Macroaggr. *	Miss/Pgm	1 / 2	17.475,00	18.475,00	18.300,50	0,00	18.300,50
Macroaggr. *	Miss/Pgm	3 / 1	8.373,13	8.373,13	4.709,56	0,00	4.709,56
Macroaggr. *	Miss/Pgm	9 / 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggr. *	Miss/Pgm	10 / 5	780,00	780,00	700,50	0,00	700,50
Macroaggr. *	Miss/Pgm	11 / 1	600,00	600,00	270,01	0,00	270,01
Macroaggr. *	Miss/Pgm	12 / 7	570,00	570,00	570,00	0,00	570,00
Macroaggr. *	Miss/Pgm	20 / 1	813.525,66	833.989,66	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1			1.812.760,65	1.851.683,25	857.265,59	0,00	857.265,59

TITOLO 2

	Stanz. Iniziale	Stanz.Assestato	Impegnato	Proiezione	Impegnato 31/12
--	-----------------	-----------------	-----------	------------	-----------------

Macroaggr. 2	Miss/Pgm	1 / 5	1.068.368,50	1.107.368,50	786.279,07	0,00	786.279,07
Macroaggr. 2	Miss/Pgm	4 / 2	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggr. 2	Miss/Pgm	9 / 1	525.365,19	1.045.365,19	229.357,12	0,00	229.357,12
Macroaggr. 2	Miss/Pgm	10 / 5	156.689,87	438.689,87	99.968,20	0,00	99.968,20
Macroaggr. 3	Miss/Pgm	1 / 11	1.080,00	80,00	80,00	0,00	80,00
Macroaggr. 3	Miss/Pgm	9 / 2	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2			1.753.503,56	2.604.503,56	1.115.684,39	0,00	1.115.684,39

TITOLO 3

	Stanz. Iniziale	Stanz.Assestato	Impegnato	Proiezione	Impegnato 31/12
Macroaggr. 1 Miss/Pgm 9 / 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3			0,00	0,00	0,00

TITOLO 4

	Stanz. Iniziale	Stanz.Assestato	Impegnato	Proiezione	Impegnato 31/12
Macroaggr. 3 Miss/Pgm 50 / 2	38.160,00	38.160,00	38.159,66	0,00	38.159,66
Totale Titolo 4			38.160,00	38.160,00	38.159,66

TITOLO 7

	Stanz. Iniziale	Stanz.Assestato	Impegnato	Proiezione	Impegnato 31/12
Macroaggr. 1 Miss/Pgm 99 / 1	170.000,00	180.000,00	80.581,30	0,00	80.581,30
Macroaggr. 2 Miss/Pgm 99 / 1	232.000,00	282.000,00	151.904,81	0,00	151.904,81
Totale Titolo 7			402.000,00	462.000,00	232.486,11

TOTALE USCITE			4.006.424,21	4.956.346,81	2.243.595,75	0,00	2.243.595,75
---------------	--	--	--------------	--------------	--------------	------	--------------

TITOLO I -SPESE CORRENTI

Le spese correnti vengono stanziare per fronteggiare costi del personale, acquisto di beni e servizi erogazione di trasferimenti correnti, rimborso di interessi passivi accantonamento per ammortamenti ed altre uscite di minore rilevanza.

Secondo la destinazione attribuita, le spese correnti vengono suddivise in funzioni, funzioni generali di amministrazione, funzioni relative alla giustizia, funzioni di polizia locale, funzioni di istruzione pubblica, funzioni relative alla cultura, funzioni nel settore sportivo ricreativo, funzioni nel campo turistico, funzioni di viabilità e trasporti, funzioni di gestione del territorio, funzioni nel settore sociale, funzioni di sviluppo economico, funzioni relative ai servizi produttivi.

Nel particolare si descrivere il programma - Gestione servizi sociali.

In applicazione della legge 328/00 il Comune di Comabbio ha assunto la competenza progettuale e gestionale dei Servizi Sociali.

Il Servizio Sociale professionale e Segretariato sociale è stato gestito dall'assistente sociale incaricata per 7 ore settimanali, svolte con flessibilità oraria, tenendo conto delle necessità del servizio ma garantendo comunque le ore di apertura e ricevimento del pubblico.

L'Ufficio di Piano mantiene l'obiettivo della pianificazione e programmazione organizzativa dei servizi sovra distrettuali come da Accordo di Programma sottoscritto dall'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Sesto Calende.

Nell'area Anziani e Disabili il Comune di Comabbio ha attivato gli interventi SAD gestiti dalla Cooperativa Sociale Padanassistenza con sede in Besozzo.

I fruitori del Servizio di Assistenza Domiciliare nel territorio di Comabbio sono stati 2 anziani nel corso del 2015.

Tra le attività previste nelle leggi di settore, quelle della l. 285/97 e della legge 23/2013, sono ormai consolidati sul territorio gli interventi dedicati al sostegno alla genitorialità, attraverso azioni di consulenza psicopedagogia nella scuola materna ed elementare, coordinati dall'Ufficio di Piano; sono presenti presso le scuole secondarie di 1° sportelli di ascolto per insegnanti, genitori e ragazzi. Queste realtà intercettano il disagio nei minori e sono strumenti utili per interventi di prevenzione del rischio. Il lavoro di rete tra i consulenti, il servizio sociale e gli insegnanti si conferma positivo.

Sul territorio è attivo anche il Progetto "Famiglie Allo Specchio" rivolto alle famiglie che necessitano di consulenza e/o supporto psicopedagogico; è svolto dalla Coop. L'Aquilone di Sesto Calende.

Nel Piano di Zona è contemplato il servizio di inserimento lavorativo di soggetti disabili tramite la collaborazione con il Centro di Formazione Professionale Ticino-Malpensa di Somma Lombardo.

Per garantire il Servizio di Tutela Minori per la gestione delle situazioni di minori a rischio, per situazioni di prevenzione tutela e nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria e il Tribunale dei Minorenni si collabora, come negli anni precedenti, con il personale della Coop. L'Aquilone di Sesto Calende, vincitrice del bando.

In attuazione della legge nazionale 9 dicembre 1998, n. 431 e della l.r. n.2 del 2000; con le quali la Regione Lombardia riconosce un contributo economico per ammortizzare i costi sostenuti dai cittadini per il pagamento del canone di locazione sul mercato privato, nei casi in cui questo risulti troppo oneroso rispetto alla situazione economica della famiglia, si è attivato e concluso lo Sportello Sostegno Disagio Acuto 2015, ex sportello Affitto. Il contributo è stato erogato ad un unico nucleo considerati i parametri di accesso significativamente modificati al ribasso.

Si è provveduto a prorogare l'incarico di gestione delle domande di maternità e di nucleo numeroso (art 65 e 66 L.448/98 modificata dalla l. n° 144/99) al Caaf CISL di Besozzo.

A sostegno del diritto allo studio per l'anno 2015, l'Amministrazione ha indetto un bando per il rimborso delle spese sostenute dalle famiglie per buoni pasto trasporto e acquisto di libri, utilizzando il criterio dell' ISEE. Le famiglie possono accedere comunque alla Dote Scuola perché le due domande non sono incompatibili.

Consultivo gennaio – dicembre 2015

Tutela minori	
Tribunale per i Minorenni	1 monitoraggio minore
Tribunale Ordinario	0
Giudice Tutelare	1
Minori	
Assistenza Domiciliare Minori	1
Famiglie in situazione di fragilità con minori	1
Disabili	
Assistenza Domiciliare Disabili	--
Educativa scolastica Disabili	1
Borsa Lavoro Disabili/Psichici	--
Disabili in struttura diurna	1
Servizio di Formazione all'Autonomia	1
Adulti e Anziani	
Adulti Fragili	3
Assistenza Domiciliare Anziani	2
Fragilità anziani	1
Psichiatrici	
Assistenza Domiciliare Psichiatrici	--
Psichiatrici in struttura	0
Risorse attive	
Banco Alimentare	5 famiglie attraverso Gruppo Caritas
Esoneri Scolastici	0
Assegni Maternità e Familiari	1
Contributi per famiglie numerose	1
Buoni Sociali	/
Voucher Assistenza Domiciliare	/
Misura B2 per soggetti invalidi che restano a domicilio	2
Progetto legge 285/97	Attivo nella scuola secondaria inferiore di Travedona Monate e Varano Borghi - Va
Ex circolare 4	Settembre 2015
Consultivo regionale politiche giovani	X
Consultivo provinciale misure anti-crisi	X
Corsi di aggiornamento/formazione UdP	Supervisione Legale e Affidamento Familiare
Segretariato Sociale	
Agevolazione Sgate	4
Segretariato Sociale per misure anticrisi	/
Agevolazione Dote (scuola, lavoro, formazione)	11 1 MERITO
Rinnovo accreditamento Servizio Assistenza Domiciliare	X

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'amministrazione intende attivare nell'esercizio.

Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione adottato nelle spese correnti e vengono pertanto ripartite in funzioni.

1) Ricostruzione edificio "Ex Cooperativa".

Il progetto definitivo-esecutivo redatto dall' A.T.P. Ing. Consonni Paolo di Varese – capogruppo - ed approvato con D.G.C. n. 68 del 14/12/2011, ha evidenziato una previsione di spesa di € 2.400.000,00.= di cui € 1.500.000,00 a base d'appalto, interamente finanziata con mezzi propri e già accantonata nel corso dei precedenti esercizi finanziari.

Con determinazione del Responsabile del Servizio tecnico n. 78 del 23/05/2012 sono stati approvati i verbali di gara ed aggiudicati i lavori all'Impresa Gabri Giuseppe S.r.l. con sede in Castronno (VA): il relativo contratto d'appalto (rep. n. 6/2012), è stato stipulato in data 05/07/2012 ed è stato registrato a Gavirate il 18/07/2012 al n. 123 serie 1[^].

Con deliberazione della Giunta Comunale N. 21 del 21 aprile 2016 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo relativo alle opere di completamento, che ha confermato le previsioni economiche originarie, mantenendo invariata la spesa complessiva dell'intervento (€ 2.400.000,00). Le citate opere complementari sono state affidate alla medesima impresa aggiudicataria dei lavori principali, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera a.1 del D.Lgs. 163/2006.

Con la procedura semplificata delle forniture e servizi in economia, sono stati approntati i necessari allestimenti.

Il nuovo edificio "ex cooperativa" risulta collaudato e fruibile, eccezione fatta per i locali bar/ristorante, per i quali sarà pubblicato nel corso del primo trimestre 2016 idoneo bando di assegnazione.

2) Collegamento stradale Via Cima Campagna / Via Metà Campagna - Collegamento ciclo/pedonale Via Bernasc-Via Cima Campagna - Collegamento stradale Via Metà Campagna / Via Sotto Campagna – Potenziamento acquedotto dalla Via Sotto Campagna alla stazione di sollevamento in Via Bernasc.

In coerenza ai principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, in rapporto sia ai tempi di esecuzione dei singoli interventi (progettazione, appalto, direzione lavori ecc.), sia all'ottimizzazione delle risorse umane, l'U.T.C. ha espletato la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, per realizzazione unitaria degli interventi in parola, avente ad oggetto "Potenziamento Infrastrutture Reti Stradale e Idrica da Via Sotto Campagna a Via Bernasc".

Con delibera di Giunta Municipale n. 35 del 03/07/2012 è stato approvato il progetto definitivo esecutivo – redatto dall'U.T.C. - per un importo di € 300.000,00 a base di appalto, di cui €. 11.579,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso.

Con avviso in data 03/08/2012 (Prot. n. 4257/2012) - regolarmente pubblicato in applicazione delle vigenti norme e nel rispetto dei principi di massima concorrenza, secondo quanto sancito dall'art. 2 del D. Lgs. 12.04.2006, n. 163 - è stata resa nota la procedura di gara per l'affidamento dei summenzionati lavori (procedura negoziata senza pubblicazione di bando, di cui all'art. 122, comma 7, del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163): in data 16/08/2012 e 17/08/2012 sono stati approvati i relativi verbali di ammissione e di sorteggio pubblico.

L'affidamento dei lavori rimane comunque subordinato al rispetto del "patto di stabilità".

3) Parcheggio in Via Sotto Campagna.

Al fine di dotare la pista ciclo/pedonale intorno al lago di Comabbio di idonei parcheggi, l'Amministrazione Comunale ha individuato alcune aree immediatamente a ridosso della S.S. 629 "Del Lago Monate". La previsione di spesa e di complessivi € 100.000,00.=

L'area interessata dall'intervento è stata acquisita al patrimonio comunale con la stipula della convenzione urbanistica per l'esecuzione del piano attuativo " PA03 ", a rogito Dott. A. Graffeo, rep. n. 107 in data 05/03/2014 , reg. a Gallarate il 10/03/2014 al n. 1243 serie 1[^]T .

La progettazione dell'opera e l'avvio della procedura per l'aggiudicazione dei lavori, rimane comunque subordinato al rispetto del "patto di stabilità" .

4) Parcheggio area cimiteriale.

Al fine di dotare l'area cimiteriale di idoneo parcheggio, l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad acquisire al patrimonio comunale alcune aree ricomprese nella fascia di rispetto cimiteriale.

Con delibera di Giunta Municipale n. 36 del 03/07/2012 è stato approvato il progetto definitivo esecutivo – redatto dall'U.T.C. - per un importo di € 125.000,00 a base di appalto, di cui € 5.315,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso.

Per l'affidamento dell'appalto, il Comune di Comabbio ha inteso avvalersi della procedura negoziata senza pubblicazione di bando, di cui all'art. 122, comma 7, del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163.

Con determinazione del Responsabile del Servizio tecnico n. 81 del 05/08/2013 sono stati approvati i verbali di gara ed aggiudicati i lavori all'Impresa Civelli Costruzioni S.r.l. con sede in Gavirate (VA): il relativo contratto d'appalto (rep. n. 4/2013), è stato stipulato in data 27/08/2013 .

In data 03 dicembre 2014 (Determinazione N. 163), il Comune di Comabbio ha approvato i lavori di completamento relativi all'opera di che trattasi, che hanno riguardato precipuamente la realizzazione di un centro di raccolta differenziata di "Rifiuti ingombranti – CER 200307" e "Rifiuti biodegradabili – CER 200201" , dotato dei prescritti requisiti.

I lavori in parola, regolarmente completati, non hanno comportato la necessità di prevedere ulteriori risorse economiche rispetto al quadro economico del progetto definitivo/esecutivo (approvato e finanziato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 05/08/2013).

5) Interventi di difesa dai fenomeni franosi del Monte Pelada

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 19.08.2015 esecutiva, è stato approvato il progetto definitivo, redatto dal Dott. Geol. Marco Parmigiani, dell'importo complessivo di € 443.659,65.

Con determinazione dirigenziale n. 110 del 24.08.2015 è stata indetta la procedura negoziata mediante appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione lavori, sulla base del predetto progetto definitivo, a termini dell'art. 53, comma 2 lettera b), del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e dell'art. 169 del D.P.R. 05/10/2010, n. 207, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo posto a base di gara comprensivo delle spese tecniche di progettazione, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 118 del D.P.R. 207/2010.

L'appalto è stato aggiudicato alla ditta GEOBRUGG S.r.l., che previa comunicazione del 05.10.2015, a termini dell'art. 169 del D.P.R. n. 207 del 2010, prot. 4080, in data 19/10/2015 ha presentato il progetto esecutivo, dell'importo complessivo di € 442.572,86.

I lavori sono stati consegnati e iniziati il 10 novembre 2015.

6) Territorio

Con la procedura semplificata delle forniture e servizi in economia, sono stati eseguiti i seguenti interventi di straordinaria manutenzione:

- Consolidamento dei pendii sul versante sud orientale del Monte Pelada, in via ai Monti, (porzione compresa tra il bacino e le sorgenti dell'acquedotto comunale), per l'importo di € 39.500,00 oltre I.V.A. (Determinazione Responsabile Servizi Tecnici N. 188 del 29/12/2015).

7) Immobili.

Con la procedura semplificata delle forniture e servizi in economia, sono stati eseguiti i seguenti interventi di straordinaria manutenzione:

- Installazione di idoneo sistema di allarme per evacuazione e riqualificazione dell'impianto elettrico nell'aula informatica della scuola primaria per l'importo di € 3.125,00 oltre I.V.A. (Determinazione Responsabile Servizi Tecnici N. 57 del 08/04/2015).

- Rifacimento rampa per disabili presso la scuola dell'infanzia per l'importo di € 4.650,00 oltre I.V.A. (Determinazione Responsabile Servizi Tecnici N. 107 del 11/08/2015).

8) Acquedotto.

Con la procedura semplificata delle forniture e servizi in economia, sono stati eseguiti i seguenti interventi di straordinaria manutenzione:

- Riparazione autoclave presso il bacino dell'acquedotto comunale in via ai Monti, per l'importo complessivo di € 6.547,15 oltre I.V.A. (Determinazione Responsabile Servizi Tecnici N. 54 del 08/04/2015).

9) Videosorveglianza.

Con la procedura semplificata delle forniture e servizi in economia, si è provveduto ad integrare il servizio di video sorveglianza mediante l'installazione di ulteriori apparecchiature sul territorio comunale al fine di garantire la pubblica sicurezza. Il servizio prevede l'apposizione di telecamere di contesto e di telecamere "lettura targhe" poste in punti strategici del territorio, ovvero nelle principali vie di accesso e nei luoghi di maggior aggregazione.

TITOLO III – SPESE RIMBORSO PRESTITI

Il titolo terzo della spesa è costituito dai rimborsi di prestiti e delle anticipazioni di cassa.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse e capitale; mentre la quota interessi viene riportata tra le spese correnti, la corrispondente quota capitale viene contabilizzata nel rimborso dei prestiti.

Da dati sopra riportati, si può concludere che i risultati conseguiti hanno garantito un livello soddisfacente, per quanto concerne il funzionamento delle strutture comunali e i servizi resi alla cittadinanza, con grande sforzo e impegno sia dell'amministrazione che del personale e del segretario comunale.

Va sottolineato che il difficile momento sotto l'aspetto economico e sociale, a fronte di sempre meno risorse finanziarie, incide sempre più pesantemente sulle scelte programmatiche dell'Amministrazione, che vedono le poche risorse disponibili assorbite in larga parte dalle spese obbligatorie con sempre meno margini di discrezionalità.

In considerazione della particolare situazione finanziaria dell'ente, già da qualche anno l'impegno dell'Amministrazione, è rivolto, prioritariamente, a garantire una gestione efficace, efficiente ed economica, date le scarse risorse finanziarie, umane e strumentali in dotazione, anche attraverso il miglioramento organizzativo e gestionale dei servizi in forma associata, al fine di:

– assicurare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi resi ai cittadini, anche a fronte di minori risorse, l'attenzione alla qualità dei servizi erogati e la rilevazione della customer satisfaction dell'utenza è diventata negli ultimi anni un elemento importante di verifica dell'attività amministrativa. Il che ha richiesto una razionalizzazione delle spese individuando per l'acquisizione o l'erogazione di beni e servizi le migliori e più efficaci soluzioni in termini di costi-benefici, monitoraggio costante delle entrate, con accelerazione dell'attività di riscossione anche coattiva;

- garantire interventi di manutenzione del patrimonio comunale e la realizzazione delle opere pubbliche programmate.

- assicurare la conformità dell'attività amministrativa alla normativa in vigore, sebbene in continuo fermento, soprattutto in riferimento al riordino dell'assetto organizzativo dei piccoli comuni con meno di 5.000 abitanti per i quali è previsto l'obbligo della gestione associata delle funzioni fondamentali e alle disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione per consentire una maggiore partecipazione e controllo da parte del cittadino.